



COMUNICATO STAMPA

27 settembre 2010

Centrali a biomasse: Pigozzo (Pd), stop a situazione di anarchia

(Arv) Venezia 27 set. 2010 - Il consigliere regionale del Pd **Bruno Pigozzo** denuncia la "situazione di anarchia" nella quale versa il Veneto in materia di realizzazione di centrali a biomasse. "I singoli comuni sono lasciati al loro destino e costretti ad agire in solitudine, mentre la Regione è totalmente assente", dichiara l'esponente del Pd dopo aver incontrato - la settimana scorsa - i **Comitati locali** che si oppongono alla realizzazione di nuove centrali. **Pigozzo** ricorda che "**nell'area del Portogruarese**, la Regione ha già autorizzato cinque impianti per la produzione di energia per un totale di circa **30 Megawatt**", avallando "**un evidente processo speculativo in totale assenza di un Piano energetico regionale**. Oltre ad essere alterata la naturale vocazione produttiva della zona agricola, gli iter di autorizzazione **escludono totalmente i Comuni** e non viene fatta la valutazione di impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda gli effetti sulla qualità dell'aria in una zona, la pianura padana, già oggetto di richiamo da parte dell'Ue".

"Un caso emblematico viene dal **Comune di San Michele al Tagliamento** dove la Giunta ha approvato una delibera che impone lo stop ad ogni realizzazione di impianti in assenza di una normativa nazionale che spetta alla Regione recepire ed applicare con una propria programmazione. Un atto che dimostra un senso di responsabilità infinitamente superiore a quello di chi governa il Veneto senza fare il proprio dovere e che, malgrado ciò, ha la sfacciataggine di farsi paladino dei cittadini". "Di fronte a questa situazione - conclude Pigozzo - è indispensabile fermare immediatamente ogni ulteriore autorizzazione. **Da subito la Regione si deve far carico di questa pericolosa anarchia** adottando uno specifico provvedimento programmatico, definendo il fabbisogno energetico veneto, le regole a tutela dei cittadini e del mondo agricolo, la dislocazione territoriale degli impianti e coinvolgendo i Comuni nelle decisioni".

MC/bf/1058

